

Progetto di ricerca - azione

Quartiere navile e gruppo di ricerca di pedagogia interculturale:

MULTICULTURA NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA DEL QUARTIERE NAVILE

Obiettivi e sintesi dell'attività svolta

La Commissione Politiche per l'istruzione, la sostenibilità ambientale, l'innovazione e la coesione sociale" del Quartiere Navile ha proposto e promosso un progetto di "Ricerca-Azione" sul tema dell'intercultura nella scuola dell'infanzia.

Obiettivo del progetto è stata l'individuazione e la sperimentazione di strumenti pedagogici in grado di dare risposte all'incontro tra persone appartenenti a culture diverse che avviene in uno tra i primi luoghi di confronto tra istituzione e famiglie migranti: la scuola dell'infanzia. Quindi la scuola dell'infanzia diventa un possibile spazio di confronto, conoscenza e costruzione di convivenza sociale all'interno dell'attuale società multietnica.

Il progetto si è proposto di individuare, a partire da una consolidata esperienza educativa presente nel territorio, soluzioni, strumenti ed approcci pedagogico-didattici in grado di diventare patrimonio delle competenze della scuola dell'infanzia pubblica del Comune di Bologna.

La promozione di tale progetto assume per il Quartiere Navile, da sempre impegnato nell'azione di mediazione e dialogo multiculturale, un valore rilevante per diversi motivi:

- si svolge in una zona, quale la Bolognina, in cui è alta l'attenzione agli aspetti di coesione ed integrazione sociale tra gruppi culturali diversi;
- mette al centro l'azione educativa della scuola pubblica e del suo primo istituto educativo, la scuola dell'infanzia, nell'affrontare il tema della coesione sociale anche come prevenzione e intervento sulle situazioni di disagio;
- si realizza senza oneri per le strutture organizzative specifiche del Quartiere Navile e dell'Università di Bologna.

A partire da tali presupposti ed obiettivi, il Quartiere Navile ha sottoscritto nel 2012 una Convenzione senza oneri con il Dipartimento di Scienze dell'Educazione dell'Alma Mater Studiorum dell'Università di Bologna "Giovanni Maria Bertin", per specifiche attività di formazione e ricerca.

Dai primi mesi del 2012, quindi, hanno preso avvio le attività operative realizzate dal gruppo di lavoro composto dal Coordinamento pedagogico del quartiere Navile (e due insegnanti in rappresentanza delle due scuole dell'infanzia coinvolte nel progetto) e dal Gruppo di ricerca di Pedagogia Interculturale¹, del Dipartimento di Scienze dell'Educazione dell'Università di Bologna, coordinato dal Prof. Antonio Genovese.

Tale gruppo di lavoro, nell'ambito delle proprie competenze e ruoli, ha avviato il percorso di ricerca-azione insieme alle scuole dell'infanzia Giusy del Mugnaio e Federzoni, volto alla formazione e alla costruzione di progetti e prassi innovative che abbiano i seguenti scopi:

- la promozione di una cultura della partecipazione e dell'alleanza educativa tra famiglie e scuola;
- l'individuazione di strategie e prassi per la gestione dei conflitti sociale e culturali;
- la progettazione e realizzazione di attività con bambini e genitori con lo scopo di creare relazioni positive tra adulti, bambini e insegnanti;
- la partecipazione dei genitori ad attività educative e sociali che permettano anche una socializzazione e una conoscenza reciproca fra le diverse famiglie italiane e straniere.

Si è prevista, in particolare, insieme al personale educativo e al coordinamento pedagogico, l'ideazione e la realizzazione di progetti-pilota (in riferimento agli scopi sopra indicati) che coinvolgessero operatori, insegnanti, bambini e genitori.

Le azioni del progetto sono state svolte in due fasi:

1. La **prima fase** (da gennaio a giugno 2012) i dati descrittivi relative alle due scuole coinvolte secondo la metodologia della ricerca educativa.

Sono state effettuate le seguenti azioni: 29 interviste a genitori (14 italiani, 15 immigrati), 4 gruppi di discussione (focus group) con insegnanti, 4 osservazioni dei contesti scolastici.

I dati raccolti sono stati condivisi, in forma aggregata e anonima, con i genitori coinvolti e con le insegnanti delle scuole e hanno costituito la base di partenza per la costruzione dei progetti da svolgere nella seconda fase.

In estrema sintesi, dalle parole dei genitori, sono emerse le seguenti riflessioni:

- si valutano positivamente le attività svolte dalla scuola dell'infanzia per i bambini;
- si rileva una scarsa partecipazione dei genitori alle assemblee e iniziative della scuola, in particolare di quelli immigrati;

¹ I componenti del coordinamento pedagogico del quartiere Navile sono: Paola Vassuri, AnnaChiara Capriz, Viviana Ricchi, Fulvia Righi e le insegnanti Carla Zucchini e Francesca Acinapura. I componenti del gruppo del Dipartimento di Scienze dell'educazione sono: Antonio Genovese, Ivana Bolognesi, Erika Vassallo, Anna Pileri, Lina Hasan Mahmoud.

Il coordinamento del progetto è curato dal coordinatore della Commissione "Politiche per l'istruzione, la sostenibilità ambientale, l'innovazione e la coesione sociale", Piero Luisi, dal Presidente, Daniele Ara, e dal Direttore, Andrea Cuzzani, del Quartiere Navile.

- si ritiene che, nelle famiglie sia italiane sia straniere, ci sia una scarsa consapevolezza dell'importanza educativa di momenti come l'assemblea e il colloquio nella relazione scuola-famiglia;
- si rileva uno scarso contatto e di conseguenza una scarsa conoscenza reciproca tra tutti i genitori;
- si rileva la presenza di conflitti tra famiglie, ma allo stesso tempo anche l'esistenza di reti sociali tra madri, italiani e immigrate;
- si osserva una buona partecipazione dei genitori a momenti come le feste di fine anno;
- è rivolta una critica verso la collocazione della scuola Giusy del Mugnaio, situata vicino alla tangenziale e a strade ad elevata percorrenza, mentre la struttura delle scuole Federzoni, come tipologia di edificio e come agibilità, è ritenuta dalla maggioranza dei genitori, inadatta per una scuola dell'infanzia;
- si ritiene che lo spazio esterno alla scuola sia un luogo molto utile per incontrarsi anche dopo la fine dell'orario scolastico e per conoscere gli altri genitori, ma che sia poco valorizzato dal quartiere, specie nel caso della scuola Federzoni.

2. La **seconda fase** (da ottobre 2012 a giugno 2013), a partire dai risultati emersi dalle interviste e dai focus, ha previsto la progettazione e realizzazione di due percorsi laboratoriali che sono stati svolti con bambini e genitori; tali laboratori hanno avuto la principale finalità di avviare processi comunicativi volti alla costruzione di relazioni tra genitori nella prospettiva di un loro coinvolgimento e di una loro partecipazione attiva alla vita della scuola.

Le tappe di questa seconda fase si sono svolte nel seguente modo:

- incontri di riflessione e di organizzazione dei laboratori in entrambe le scuole dell'infanzia (Federzoni e Giusy del Mugnaio);
- incontri di approfondimento nel gruppo di ricerca nella sede del quartiere Navile;
- realizzazione di quattro laboratori tra bambini e genitori sul tema delle "Feste a scuola" che le insegnanti della scuola dell'infanzia Giusy del Mugnaio hanno organizzato nei mesi tra febbraio/maggio;
- realizzazione di quattro laboratori tra bambini e genitori sul tema "Gli oggetti" (con materiali di recupero, smontaggio vecchi oggetti, ecc.) e altri laboratori solo per genitori per la preparazione degli allestimenti della festa di fine anno nella scuola dell'infanzia Federzoni;
- realizzazione di due focus group con i genitori durante i laboratori per valutare insieme a loro l'esperienza;
- realizzazione di un focus group con il gruppo di ricerca e con tutte le insegnanti delle scuole delle infanzia coinvolte.



I risultati che sono emersi dai focus group sono stati utilizzati come materiali di approfondimento e di valutazione del percorso svolto nell'anno 2012-13.

Tutta la documentazione del progetto sperimentale è stata curata in forma multimediale dal Centro di Documentazione RIESCO del Comune di Bologna, e sarà pubblicata sul canale Youtube del Centro di Documentazione (<http://www.youtube.com/user/CentroRiESco>) perché possa essere acceduta, condivisa e promossa da più ampio numero di operatori e cittadini.

Grazie ai suoi risultati, il progetto "Multicultura nelle scuole dell'infanzia del Navile" è stato individuato come ambito di sperimentazione del progetto europeo "EMPAC - Engaging Migrant Parents and Children – Raising achievement in Children's Centres and schools": progetto che ha come capofila il Borgo londinese di Ealing e si svolge in partnership con il Settore istruzione del Comune di Bologna e con l'autorità regionale della Regione di Ústí nella Repubblica Ceca.

Obiettivo del progetto "EMPAC" è quello di:

- testare modelli per il coinvolgimento dei genitori di recente immigrazione nella istruzione dei propri bambini per ottenere migliori risultati;
- lavorare con famiglie immigrate nelle quali lo scarso coinvolgimento dei genitori nella istruzione dei propri figli può costituire un problema significativo;
- sperimentare interventi con bambini, genitori e un gruppo di insegnanti e operatori.

Oltre che presso le scuole dell'infanzia del Quartiere Navile già coinvolte dal progetto "Multicultura", il progetto europeo coinvolge anche due Scuole primarie del territorio: due classi di scuola primaria dell'IC n.4 di Bologna e due classi dell'IC n.15 di Bologna, in cui si registra la presenza di un alto numero di alunni stranieri.

Il progetto "EMPAC", è stato avviato in questo anno educativo (2013-2014), avrà durata annuale e si svolge in collaborazione con l'Università di Bologna e le associazioni culturali per la mediazione e la documentazione che afferiscono al Comune di Bologna.